







## Sporting Pavona presenta il progetto Fipav Spikeball

Sara Trivelloni, Responsabile Minivolley e Scuola: “Con il Club e la scuola abbiamo svolto attività di minivolley, la palla è attrazione e tra i giovani c'è entusiasmo”

A tu per tu con Sara Trivelloni, giocatrice della Serie D e Responsabile del Settore Minivolley e Scuoladello Sporting Pavona Castalgandolfo, che oggi sintetizza l'esperienza della stagione 2016-17 e lenovità per la prossima, spiegando il Progetto Fipav Volley S3 e Spikeball.

Sara, parliamo della stagione scorsa, quale è stato l'impegno del Pavona nel settore Minivolley?

“Abbiamo svolto un lavoro di raccordo tra le attività effettuate nel Club, e quelle in collaborazione con la Scuola”.

Con quale scuola avete collaborato?

“Abbiamo partecipato in orario curricolare alle attività di gioco sport inserite nel POF scolastico dell'Istituto Comprensivo di Castel Gandolfo”.

Come è stato il rapporto collaborativo con l'Istituto Scolastico?

“Direi che preliminarmente, dobbiamo ringraziare il Dirigente Scolastico, la Prof.ssa Anna Rita Giuseppone, ed il Consiglio di Istituto, per aver inserito l'attività di gioco sport minivolley nel POF” – continua Sara – “e poi tutte le docenti delle classi I, II, III, IV, V, per avere sempre armonicamente interagito durante le esercitazioni, ed infine grati a Roberto Tosi, e tutto lo Staff non docente per il supporto logistico che ci ha sempre consentito di lavorare in sicurezza”.

L'attività svolta nel Club, impegni, e difficoltà riscontrate?

“Il lavoro svolto nell'associazione è strettamente connesso alla disponibilità delle strutture sportive comunali o provinciali, che ci ospitano; è sincronizzato e dipendente dalle primarie attività scolastiche che precedono il nostro ingresso in palestra” – riprende Sara – “in questo senso svolgiamo la programmazione quotidiana all'interno del calendario di allenamenti settimanali che proponiamo alle famiglie ad inizio stagione sportiva” – conclude Sara – “ne consegue che a volte, eventuali disagi logistici sono collegati al contesto operativo nel quale necessariamente dobbiamo lavorare”.

Parliamo del gruppo minivolley Sporting Pavona, in che modo è stata svolta l'attività?

“Abbiamo proposto alle famiglie, una molteplicità di turni all'interno della settimana, quindi la possibilità di scegliere la frequenza alle sedute più conformi alle diverse esigenze familiari”.

Quali sono le difficoltà che le famiglie prioritariamente incontrano durante la fase giovanile, di avviamento allo sport?

“Tipicamente parliamo di una fascia di età compresa tra i cinque ed i dieci anni, laddove non di rado incontriamo bimbi che settimanalmente praticano anche due o tre sport differenti” – continua Sara – “far coincidere e coesistere orari, giorni, e disponibilità genitoriali non è cosa semplice”.

E l'attività proposta ai giovani che si avviano allo sport, quale è?

“L'attività deve essere divertente, il gioco è alla base di ciascuna esercitazione, ed attraverso la proposta di attività ludiche, sviluppiamo le capacità motorie e i presupposti necessari all'apprendimento delle tecniche di base”.

